

Isernia - L'ex assessore alla Cultura polemico con il Municipio per le celebrazioni in sordina

Mancini: «Le foibe, un massacro nascosto»

Il leader de La Destra sul 'Giorno del ricordo'

ISERNIA - Un dolore profondo che stringe il cuore, una commozione forte, il desiderio del ricordo, soprattutto la volontà di rompere il muro del silenzio che la politica per oltre mezzo secolo ha innalzato su questa pagina insanguinata di storia patria. Sono questi i sentimenti che il consigliere provinciale **Giovan Carmine Mancini**, leader de La Destra, esprime in occasione del **Giorno del ricordo**, che è stato celebrato ieri.

Secondo Mancini le istituzioni, compreso il Comune di Isernia e la Provincia, avrebbero dovuto fare di più e meglio per ricordare la tragedia del massacro delle Foibe e dell'esodo di istriani, dalmati e giuliani. Magari coinvolgendo le scuole, come si fa ad esempio per il 27 gennaio, quando si ricorda la Shoah.

Proprio Mancini, da assessore comunale alla Cultura, ha introdotto ad Isernia la celebrazione del **Giorno del ricordo**.

«Ogni 10 febbraio quella tragedia rivive in tutti gli italiani grazie anche al Giorno del ricordo, una legge che il Parlamento ha votato cinque anni fa allo scopo, come recita l'articolo 1, di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, dei fiumani e dei dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale», spiega il leader



Giovan Carmine Mancini

de La Destra del Molise - Si tratta di una giornata che richiama un sincero raccoglimento, che deve necessariamente essere patrimonio indelebile della nostra Patria. Ricordare chi nelle foibe, in quelle fosse, in quelle voragini rocciose create dall'erosione di corsi d'acqua profonde anche duecento metri fu martirizzato dall'armata jugoslava è soprattutto un gesto di rispetto verso vittime innocenti, uomini, donne, bambini, uccisi senza alcuna pietà, infoibati dopo indicibili violenze, colpevoli solo di opporsi all'espansionismo comunista slavo del **Maresciallo Tito**.

«Foibe, queste sconosciute, verrebbe da dire, - continua Mancini - Veri e propri solchi nel terreno, voragini di roccia a forma di imbuto rovesciato usate come strumento di morte. Ben poco si legge sui libri di storia di questa triste vicenda e quel poco è distorto e superficiale. Non ci si può meravigliare, allora, che secondo recenti sondaggi solo il 57 per cento degli italiani sappia cosa sono davvero le foibe. E qui a Isernia? Quali risultati darebbe il sondaggio? E' necessario spiegare e far capire come andarono le cose alla fine della Seconda guerra mondiale, quando migliaia di italiani in Istria e Dalmazia furono massacrati e gettati nelle foibe e in 350mila furono costretti a un esodo epocale dai loro territori di nascita e residenza. Vittime della ferocia dei comunisti agli ordini di Tito, vittime di una pulizia etnica crudele e folle. L'orrore di quanto accaduto in quella terra di confine - chiude l'esponente de La Destra - è rimasto per decenni occultato dietro il silenzio e la convenienza politica, come da più parti è stato ammesso».



Isernia - La denuncia della Fiadel Di Schiavi sospeso: Mobbing in Comune

ISERNIA - Sospeso dal servizio e senza retribuzione per dieci giorni. E' quanto accaduto a **Felicitantonio Di Schiavi**, ufficiale della Polizia municipale di Isernia. E ora il sindacato minaccia di denunciare il Comune per mobbing.

Il Coordinamento sindacale autonomo-Fiadel interviene nella vicenda definendola una «telenovela».

«L'ufficiale in questione ha sempre indossato la divisa. Ha difesa e l'ha onorata ed è stato sempre integerrimo, in prima linea sulla strada a lavorare, sempre pronto a combattere la illegalità, pronto a sventare le attività illecite e denunciarle alle competenti autorità di giustizia, anche se commesse dai suoi superiori», si legge nella nota sindacale - Probabilmente in un'altra realtà lavorativa a quell'ufficiale avrebbero conferito la medaglia per il suo attaccamento al dovere, ma per i responsabili del Comune di Isernia è uno che deve essere punito. L'ultimo episodio increscioso che gli è accaduto è la sua sospensione dal servizio per dieci giorni con privazione della retribuzione, notificatogli in data 05/02/2010, peraltro a provvedimento ormai estinto per decorrenza dei termini. Questo ultimo provvedimento racchiude una decina di contestazioni disciplinari, che a nostro avviso sono tutte infondate e pretestuose e sarebbero state commesse dall'ufficiale, guarda caso, all'indomani della sua candidatura nel partito che difende la legalità in Italia e cioè l'IdV. Noi del sindacato CSA, così come lo sarà sicuramente anche il Partito dell'Italia dei Valori, siamo al fianco del nostro dirigente sindacale e lo sosterremo in ogni fase di giudizio, tanto è vero che siamo intervenuti immediatamente con l'impugnazione dell'illeale procedimento disciplinare e la sanzione è stata già sospesa e lo resterà sino all'esito del giudizio presso le competenti sedi giudiziali. Intanto ci stiamo adoperando per intentare la causa per mobbing contro i responsabili, oltre alla denuncia per stalking. Facciamo appello ai lavoratori dipendenti degli enti locali che si trovassero nelle stesse condizioni di ribellarsi contro le ingiustizie e combatterle come fa il nostro dirigente sindacale e noi saremo al loro fianco».

Ieri in Provincia a Isernia Valorizzazione del tartufo, il convegno

ISERNIA - Valorizzazione e tutela del tartufo, la Provincia in prima linea.

Si è svolto ieri, presso la sede di Via Berta, un incontro tra il presidente, **Luigi Mazzuto**, l'assessore all'Agricoltura, **Francesco Del Basso**, il comandante della Polizia provinciale, **Ezio Stefanelli**, e i cavatori di tartufo, finalizzato all'elaborazione di una programmazione per la tutela e la valorizzazione del tartufo.

«Il nostro scopo - ha detto Mazzuto - deve essere quello di creare insieme a voi una filiera completa del tartufo. Tutto ciò sarà possibile solo se riusciremo a mettere in piedi un vero e proprio sistema per affrontare tutte queste problematiche».

L'assessore Del Basso ha illustrato gli aspetti programmatici che l'amministrazione intende perseguire.

«La nostra idea è quella di realizzare un borsino del tartufo con dei veri e propri centri di raccolta in cui il tubero possa essere venduto a prezzi migliori rispetto alla commercializzazione individuale. Inoltre, occorre che vengano messi in campo controlli per la difesa del territorio e la salvaguardia del prodotto».

Quasi seicento gli atleti in gara ad Isernia

Giochi studenteschi, tutti i nomi dei vincitori

ISERNIA - Si è svolta ad Isernia la fase finale provinciale dei giochi sportivi studenteschi 2009/2010.

Coordinata dal professor **Ciro Cardinale** la manifestazione ha visto ben 583 partecipanti, di cui 27 di versamento abili, di 18 scuole medie e 7 istituti superiori della provincia di Isernia.

Gli atleti si son dati leale battaglia con starter di eccezione l'assessore allo Sport della Provincia di Isernia **Angelo Iapalo**.

Questo ordine di arrivo: juniores maschile e allievi, **Angelo Piermarco**, 'Fermi' di Isernia, **Roberta De**

Iulis, del 'Cuoco', **Massimiliano Ricci**, del 'Mattei', **Serena Matteo**, dell'ISSS di Venafro, **Pardo Enrico Bianchi**, ed **Erika Ferrara**, del 'Majorana' di Isernia. Categoria Juniores: **Stefano Mancini**, del 'Fermi', **Paola Gentile**, del 'Mattei', **Francesco Amelina**, Majorana Isernia, **Michela Crispino**, dell'ISSS Venafro, **Matteo Palazzo**, 'Mattei Isernia', **Francesca Di Giacomo**, 'Mattei Isernia'. Categoria Ragazze: **Ragazzi: Camilla Bianchi**, del Pilla di Venafro, **Paolo Castrilli**, medie di Roccamandoli, **Cindy Palumbo**, S.M.A. D'Isernia, **Gino Di Meo**, I.C.

Cerro al Volturno, **Sara Bucci**, Pilla di Venafro, **Luca Cifelli**, S.M.A. D'Isernia. Categoria Cadette: **Cadetti: Federica Forte**, Pilla Venafro, **Giacomo Bianco**, S.M.A. D'Isernia, **Francesca Padula**, A. D'Isernia, **Fortunato Sferra**, I.C. D'Agnillo di Agnone, **Martina Antenucci** e **Giuseppe Taffurri**, Pilla di Venafro.

Un ringraziamento particolare, da parte degli organizzatori, alla Provincia di Isernia e alla Croce Azzurra Isernina che hanno prestato assistenza sanitaria durante tutta la durata delle gare.

Sessano del Molise - Continuano gli impegni per la cover di Carosone

I 'Torero' in concerto a Carnevale

La band sarà protagonista delle manifestazioni a Bagnoli

SESSANO DEL MOLISE - L'originale band sessanese si esibirà il prossimo 14 febbraio al carnevale di Bagnoli del Trigno.

I Torero saranno ospiti de *I mesi dell'anno*.

Nuovo acuto musicale dopo il successo di Roccaraso dello scorso 30 gennaio al «Centenario dello sci». Una vetrina musicale davvero prestigiosa per la nota band sessanese Torero live che ha aperto nella magica piazza di Roccaraso il tour musicale targato 2010. Una folla esterrefatta ha, infatti, assistito, lo scorso sabato 30 gennaio, allo spettacolo dei dodici musicisti dei «Torero» passati più volte alle cronache locali, e regionali, grazie all'originalità della rappresentazione scenica e sonora.

A fare da palcoscenico alla frizzante band altomolisana il teatro tenda allestito nel centro di Roccaraso in occasione del Centenario dello sci. Dopo i successi nella passata estate targata 2009 torna a muoversi, dunque, il cartellone degli appuntamenti musicali per la band sessanese che si esibirà il prossimo 14 febbraio nell'attentissima manifestazione carnevalesca di Bagnoli del Trigno.

Fervono, infatti, i preparativi per l'ennesimo car-



nevale altomolisano che nel comune di Bagnoli del Trigno concentra l'annuale fulcro della rappresentazione scenica attraverso la riproposizione de *I mesi dell'anno*.

Effervescente e dinamica, infatti, la performance dei Torero, cover band Carosone, nata due anni fa da un progetto musicale fortemente voluto dal comune di Sessano del Molise per aggregare soprattutto i giovani intorno alla musica) che ha infiammato Roccaraso nella serata dello scorso 30 gennaio e che avvolgerà in un caloroso abbraccio di note anche il carnevale di Bagnoli del Trigno.

Davvero ricco il reperto-

rio dei «Torero» con canzoni rivisitate del noto cantautore Carosone a suggello di un lungo periodo di prove che ha visto i dodici musicisti, fatalmente diretti dal noto artista locale Fabio Mancini, spesso sfidare anche le condizioni atmosferiche avverse per regalare al paese di Sessano del Molise e, quindi, ai centri limitrofi una nuova stagione musicale tutta da vivere.

Cresce l'attesa in paese, dunque, per l'esibizione dei propri ragazzi al carnevale di Bagnoli del Trigno dove la musica solare dei «Torero» inebrierà la valle del Trigno di note inedite e accattivanti. Spumeggianti.

Giuliano Di Lucia